



**ANTONIO D'ORRICO**

Giornalista e Governatore  
 medaglia d'oro  
 del Club di Topolino

**Passaparola**

# Il passo di lumaca di Len Deighton, il Flaubert degli scrittori di thriller del '900



GETTY IMAGES



Len Deighton,  
*SS-GB. I nazisti occupano Londra*,  
 Sellerio

**Lo scrittore  
 Len Deighton  
 è nato a Marylebone,  
 Inghilterra, nel 1929**

**DI RE GIORGIO VI** si sa che è rinchiuso nella Torre di Londra guardato a vista dalle SS. Di sir Winston Churchill si dice che sia stato fucilato dalla Lutwaffe mentre faceva il segno della vittoria. Nel febbraio del 1941 l'irreparabile è successo: Hitler ha vinto e ha occupato Londra. La bandiera nazista sventola anche sul palazzo di Scotland Yard. I più famosi investigatori del mondo sono passati agli ordini degli Unni. Ubbidisce al nemico anche il più famoso di loro, il soprintendente Douglas Archer, rimasto vedovo a causa dei bombardamenti e con un figlio piccolo. Archer, lo Sherlock Holmes degli anni Quaranta,

come lo chiamano i giornali, che ha catturato lo Squartatore di Rottingdean, l'Avvelenatore di Bethnal Green, l'Assassino del coltello del pane (con cui affettava giovani donne), e risolto con sagacia il caso di Great Yarmouth (un marito che aveva ucciso la moglie, allergica al pesce, servendole granchi andati a male). Tempi gloriosi e lontani, ora Archer si barcamena per non essere stritolato nelle lotte intestine per il potere tra l'esercito tedesco e le SS e finire a Dachau con un biglietto di sola andata. Un omicidio rischia di peggiorare le cose. Un antiquario è stato ucciso a Mayfair, ma forse non è un antiquario.

Forse è un uomo che sapeva troppo, addirittura segreti sulla progettazione della bomba atomica (che fanno gola a Hitler). Intanto, non si capisce se la Resistenza inglese vuole arruolare Archer oppure farlo fuori per collaborazionismo. *SS-GB. I nazisti occupano Londra* di Len Deighton ha il passo di lumaca tipico degli incubi (non è una critica, anzi), con una suspense a rilascio ritardato, come si dice di certe medicine. Il lettore viene teletrasportato nella Londra imprigionata e condivide i disagi, le ristrettezze della popolazione: la mancanza di cibo, i morsi del freddo, la paura dei rastrellamenti.



Saper raccontare la vita quotidiana in condizioni estreme è il brand che ha reso inconfondibile il quasi novantenne Deighton, lo scrittore inglese che acquistò notorietà mondiale con due splendidi romanzi, *La pratica Ipccress* e *Funerale a Berlino*. Ne era protagonista un agente segreto senza nome (ribattezzato poi Harry Palmer per esigenze cinematografiche e interpretato divinamente da Michael Caine). Palmer è la spia della porta accanto, che fa la spesa al supermercato e prende la metropolitana, e fu subito considerato l'anti-James Bond (e Deighton, di conseguenza, l'anti-Ian Fleming).

**MA DEIGHTON** è capace anche di maestosi colpi d'ala. Come fa nel capitolo di *SS-GB* che comincia dicendo: «Highgate Cemetery è come un set cinematografico», il luogo ideale «per girare una versione di Frankenstein». In quel camposanto si svolge, sotto gli occhi perplessi e preoccupati di Archer, il rito di riesumazione delle spoglie di Karl Marx. È il momento clou della Settimana dell'amicizia tedesco-sovietica alla presenza di Goebbels e Molotov. Nel romanzo-incubo di Deighton, l'alleanza tra Stalin e Hitler è rimasta salda e, per celebrarla, nella ex tomba di Marx viene calato un blocco di marmo «con sopra incisi i simboli nazisti e comunisti intrecciati». Non vi dico quello che succederà, ma vale la pena andare a scoprirlo. Sappiate solo che il *Times Literary Supplement* non esagerò quando definì Deighton «il Flaubert degli scrittori di thriller del '900». Questa raccapricciante e iperrealistica fantasia su come sarebbe andata se Hitler avesse vinto la Battaglia d'Inghilterra fu pubblicata quarant'anni fa. Sembra scritta oggi.